

Gazzetta ufficiale

delle Comunità europee

ISSN 0378-701X

C 280

44° anno

4 ottobre 2001

Edizione
in lingua italiana

Comunicazioni ed informazioni

<u>Numero d'informazione</u>	Sommario	Pagina
	<i>I Comunicazioni</i>	
	Commissione	
2001/C 280/01	Tassi di cambio dell'euro	1
2001/C 280/02	Aiuti di Stato — Invito a presentare osservazioni a norma dell'articolo 88, paragrafo 2, del trattato CE, in merito all'aiuto C 63/01 — Industriepark Wörth ⁽¹⁾	2
2001/C 280/03	Avviso di apertura di un procedimento antidumping relativo alle importazioni di polimeri di polisolfuro originari degli Stati Uniti d'America	5
2001/C 280/04	Notifica preventiva di una concentrazione (Caso COMP/M.2601 — WPP/Tempus) ⁽¹⁾	6
2001/C 280/05	Comunicazione della Commissione ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (CEE) n. 2408/92 del Consiglio — Posticipo della data di entrata in vigore degli oneri di servizio pubblico imposti dalla Grecia su alcuni servizi aerei interni di linea ⁽¹⁾	7

⁽¹⁾ Testo rilevante ai fini del SEE

I

(Comunicazioni)

COMMISSIONE

Tassi di cambio dell'euro ⁽¹⁾**3 ottobre 2001**

(2001/C 280/01)

1 euro	=	7,4352	corone danesi
	=	9,7392	corone svedesi
	=	0,6245	sterline inglesi
	=	0,9209	dollari USA
	=	1,4431	dollari canadesi
	=	111,54	yen giapponesi
	=	1,4844	franchi svizzeri
	=	8,0835	corone norvegesi
	=	92,96	corone islandesi ⁽²⁾
	=	1,8463	dollari australiani
	=	2,2594	dollari neozelandesi
	=	8,5598	rand sudafricani ⁽²⁾

⁽¹⁾ Fonte: tassi di cambio di riferimento pubblicati dalla Banca centrale europea.

⁽²⁾ Fonte: Commissione.

AIUTI DI STATO**Invito a presentare osservazioni a norma dell'articolo 88, paragrafo 2, del trattato CE, in merito all'aiuto C 63/01 — Industriepark Wörth**

(2001/C 280/02)

(Testo rilevante ai fini del SEE)

Con la lettera del 25 luglio 2001 — riprodotta nella lingua facente fede dopo la presente sintesi — la Commissione ha comunicato alla Germania la propria decisione di avviare il procedimento di cui all'articolo 88, paragrafo 2, del trattato CE in relazione al progetto di cui sopra.

La Commissione invita gli interessati a presentare osservazioni in merito alla misura riguardo alla quale viene avviato il procedimento entro un mese dalla data della presente pubblicazione, inviandole al seguente indirizzo:

Commissione europea
Direzione generale della Concorrenza
Protocollo Aiuti di Stato
Rue de la Loi/Wetstraat 200
B-1049 Bruxelles
Fax (32-2) 296 12 42

Dette osservazioni saranno comunicate alla Germania. Su richiesta scritta e motivata degli autori delle osservazioni, la loro identità non sarà rivelata.

SINTESI**Procedimento**

Con lettera del 28 settembre 2000, la DG Concorrenza ha chiesto informazioni in merito al progetto; la Germania ha risposto con lettera dell'8 novembre 2000. La Commissione ha richiesto ulteriori informazioni con lettera del 10 gennaio 2001, alla quale la Germania ha risposto il 30 gennaio 2001.

Descrizione

Il circondario di Gernersheim e l'agenzia per lo sviluppo regionale hanno costituito una società d'investimento (Industriepark Wörth GmbH - IPW). Obiettivo della società è quello di allestire un nuovo parco industriale su un sito adiacente ad un impianto di produzione di Daimler-Chrysler e di affittare il sito prevalentemente a fornitori di detta impresa.

Le autorità tedesche affermano che IPW ha effettuato investimenti per complessivi 6,6 milioni di DEM. Secondo le autorità tedesche, il canone di affitto corrisponde al prezzo di mercato ed è stato calcolato in funzione dei costi sostenuti, assicurando agli azionisti (pubblici) di IPW, oltre ad una partecipazione agli utili, un interesse del 4 % sul loro investimento. Il canone di affitto nel parco industriale è pari a 9,00 DEM/m² per le aree destinate a magazzini ed impianti di produzione e di 12,00 DEM/m² per gli uffici.

Valutazione della misura

La Commissione nutre dubbi sul fatto che i contratti di affitto stipulati tra IPW ed i fornitori corrispondano alle «normali condizioni di mercato». Il fatto che IPW appartiene ad un ente pubblico regionale potrebbe infatti indurre a ritenere che essa pratici condizioni preferenziali ai fornitori, in quanto gli azionisti di IPW hanno un evidente interesse ad attirare le imprese nella regione.

La Germania non ha fornito alcun elemento riguardante le condizioni alle quali beni comparabili situati nella stessa area sono stati affittati per finalità analoghe. Inoltre, la Commissione non ha ottenuto informazioni sufficienti per concludere che, grazie al progetto, la società pubblica d'investimento IPW stia apportando ai suoi azionisti utili che potrebbero essere considerati economicamente ragionevoli e normali. Alla Commissione non è stata trasmessa alcuna informazione relativa al metodo di calcolo applicato. Di conseguenza, permangono dubbi sul fatto che IPW metta effettivamente a disposizione dei fornitori il sito a condizioni di mercato.

Conclusione

In questa fase del procedimento, la Commissione non può escludere che la realizzazione del progetto comporti aiuti di Stato che potrebbero non essere compatibili con il mercato comune. Essa ha pertanto deciso di avviare il procedimento di cui all'articolo 88, paragrafo 2, del trattato CE.

TESTO DELLA LETTERA

«Die Kommission teilt der Bundesrepublik Deutschland mit, dass sie nach Prüfung der von den deutschen Behörden zur vorerwähnten Beihilfe übermittelten Angaben beschlossen hat, gemäß Artikel 6 der Verfahrensverordnung⁽¹⁾ das Verfahren nach Artikel 88 Absatz 2 EG-Vertrag einzuleiten.

Verfahren

- (1) Mit Schreiben vom 28. September 2000 forderte die Generaldirektion Wettbewerb von Deutschland Informationen zu dem Beihilfevorhaben an. Nachdem die deutschen Behörden am 27. Oktober 2000 eine Verlängerung der Antwortfrist beantragt hatten, ging die deutsche Antwort mit Schreiben vom 8. November 2000 ein. Mit Schreiben vom 10. Januar 2001 forderte die Kommission zusätzliche Auskünfte an, die Deutschland am 30. Januar 2001 übermittelt hat.

Beschreibung des Vorhabens

- (2) Der Landkreis Germersheim und die Rheinland-pfälzische Immobilien- und Managementgesellschaft (RIM) haben gemeinsam die Investorengesellschaft Industriepark Wörth GmbH (IPW) mit der Zielsetzung gegründet, auf einem Gelände, das an eine Produktionsstätte der DaimlerChrysler AG angrenzt, einen Industriepark zu errichten und diesen hauptsächlich an DaimlerChrysler-Zulieferer zu vermieten. Nach Auskunft der deutschen Behörden steht der Industriepark grundsätzlich auch anderen Unternehmen offen.
- (3) Das von der IPW zu erschließende Grundstück gehört der DaimlerChrysler AG, ist jedoch der IPW zu einem unentgeltlichen Erbbauzins im Rahmen eines 40-jährigen Erbbaurechtes zur Verfügung gestellt worden.
- (4) Den Ausführungen der deutschen Behörden zufolge hat die IPW insgesamt 6,6 Mio. DEM investiert, die von den beiden Gesellschaftern (Landkreis Germersheim und Rheinland-pfälzische Immobilien- und Managementgesellschaft) in Höhe von je 2 Mio. DEM und einem Bankkredit in Höhe von 2,6 Mio. DEM finanziert wurden. Das Vorhaben erfolge ohne staatliche Zuschüsse, da sich die IPW aus den entsprechenden Mieteinnahmen refinanzieren. Die IPW errichtete auf dem Grundstück eine Halle, die an DaimlerChrysler-Zulieferer (MAGNA Seating Systems GmbH, Grammer AG und Fritzmeier Composite) vermietet wird. Nach Auskunft der deutschen Behörden wird ein marktüblicher Mietzins gezahlt, der von der Kostenseite her so kalkuliert ist, dass den (öffentlichen) Gesellschaftern der IPW eine 4%ige Verzinsung ihres Eigenkapitals und eine Gewinnbeteiligung garantiert wird. Der Mietzins in dem Industriepark beträgt für Lager- und Produktionsflächen 9 DEM/m² und für Büroflächen 12 DEM/m².

Würdigung der Beihilfe

- (5) Entsprechend Artikel 6 Absatz 1 der Verordnung (EG) Nr. 659/1999 des Rates vom 22. März 1999 soll die Entscheidung zur Eröffnung des Prüfverfahrens eine Zusammenfassung der wesentlichen Sach- und Rechtsfragen, eine vorläufige Würdigung des Beihilfecharakters der geplanten Maßnahme durch die Kommission und Ausführungen über ihre Bedenken hinsichtlich der Vereinbarkeit mit dem Gemeinsamen Markt enthalten.

(6) Gemäß Artikel 87 Absatz 1 EG-Vertrag sind staatliche oder aus staatlichen Mitteln gewährte Beihilfen gleich welcher Art, die durch Begünstigung bestimmter Unternehmen oder Produktionszweige den Wettbewerb verfälschen oder zu verfälschen drohen, mit dem Gemeinsamen Markt unvereinbar, soweit sie den Handel zwischen Mitgliedstaaten beeinträchtigen. Nach ständiger Rechtsprechung der europäischen Gerichte ist eine Beeinträchtigung des Handels gegeben, wenn das begünstigte Unternehmen eine Wirtschaftstätigkeit ausübt, die den Handel zwischen Mitgliedstaaten einschließt.

- (7) Die Kommission stellt fest, dass einzelne Unternehmen möglicherweise insofern eine Beihilfe aus staatlichen Mitteln erhalten, als sie nicht die vollen Kosten zu tragen haben, die normalerweise entstehen würden, wenn sie den marktüblichen Mietzins entrichten müssten. Ein solcher Vorteil könnte aus staatlichen Mitteln gewährt worden sein, da der Industriepark von einem öffentlichen Unternehmen (IPW) vermietet wird. Darüber hinaus stellen die etwaigen Beihilfeempfänger Produkte her, die zwischen Mitgliedstaaten gehandelt werden. Deshalb scheint die betreffende Beihilfe in den Anwendungsbereich des Artikels 87 Absatz 1 EG-Vertrag zu fallen.
- (8) Die Kommission hat Zweifel daran, dass die Mietvereinbarungen zwischen IPW und den Zulieferern „marktüblichen Konditionen“ entsprechen. Die Tatsache, dass sich IPW im Besitz des betreffenden Landkreises befindet, könnte vermuten lassen, dass den Zulieferern Vorzugskonditionen geboten werden, da die öffentlichen Gesellschafter der IPW ein natürliches Interesse an der Ansiedlung von Unternehmen in der Region haben. Offensichtlich soll das IPW-Projekt in erster Linie gewährleistet werden, dass DaimlerChrysler-Zulieferer im Industriepark Wörth investieren.
- (9) Die deutschen Behörden haben keine Informationen darüber vorgelegt, zu welchen Bedingungen vergleichbare Objekte in der Region zu ähnlichen Zwecken vermietet werden. Außerdem sind der Kommission keine hinreichenden Angaben übermittelt worden, die darauf schließen ließen, dass das Projekt einen Gewinn erzielt, der als wirtschaftlich angemessen und üblich angesehen werden könnte. Wie die deutschen Behörden ausführen, wird den (öffentlichen) Gesellschaftern der IPW eine Mindestverzinsung von 4 % ihres Eigenkapitals garantiert und außerdem erhalten sie eine Gewinnbeteiligung. Allerdings werden keine Unterlagen vorgelegt, die dies belegen könnten. Auch sind der Kommission keine Angaben zur Berechnungsmethode, d. h. der exakten Kostenbasis und des Bezugszeitraums (wann das Projekt Gewinn abwirft) übermittelt worden. Daher ist nicht feststellbar, ob IPW das Gelände an die Zulieferer zu Marktkonditionen vermietet.

⁽¹⁾ Verordnung (EG) Nr. 659/99 des Rates vom 22. März 1999 über besondere Vorschriften für die Anwendung von Artikel 93 des EG-Vertrags.

- (10) Die Kommission kann nicht ausschließen, dass im Rahmen des Projektes Zulieferunternehmen von Beihilfen profitieren. Eine derartige Beihilfe wäre wahrscheinlich als Betriebsbeihilfe einzustufen. Die Kommission hat Zweifel, ob eine solche Beihilfe mit dem Gemeinsamen Markt vereinbar wäre. Deutschland hat auch nicht dargelegt, auf welcher Grundlage es eine solche Beihilfe als mit dem Gemeinsamen Markt vereinbar erachtet.
- (11) Nach dem Gemeinschaftsrahmen für staatliche Beihilfen in der Kfz-Industrie werden von der Kommission keine neuen Betriebsbeihilfen genehmigt, auch nicht in Fördergebieten. Nach den Leitlinien für staatliche Beihilfen mit regionaler Zielsetzung können Betriebsbeihilfen unter ganz bestimmten Ausnahmebedingungen gewährt werden, die in dem vorliegenden Fall nicht erfüllt zu sein scheinen.

Schlussfolgerung

- (12) Aufgrund dieser Erwägungen kann die Kommission derzeit nicht ausschließen, dass mit der Durchführung des Projekts staatliche Beihilfen verbunden sind, die mit dem Gemeinsamen Markt nicht vereinbar sein könnten. Deshalb hat sie beschlossen, das Verfahren nach Artikel 88 Absatz 2 EG-Vertrag einzuleiten.
- (13) Aus diesen Gründen fordert die Kommission die Bundesrepublik Deutschland auf, innerhalb eines Monats nach Eingang dieses Schreibens Stellung zu nehmen und alle für die Würdigung der Beihilfe sachdienlichen Informationen zu übermitteln. Sie bittet die deutschen Behörden, dem etwaigen Beihilfeempfänger unmittelbar eine Kopie dieses Schreibens zuzuleiten.
- (14) Die Kommission erinnert die Bundesrepublik Deutschland an die Sperrwirkung des Artikels 88 Absatz 3 EG-Vertrag und verweist auf Artikel 14 der Verordnung (EG) Nr.

659/1999 des Rates, wonach alle rechtswidrigen Beihilfen von den Empfängern zurückgefordert werden können.

- (15) Die Kommission teilt der Bundesrepublik Deutschland mit, dass sie die Beteiligten durch die Veröffentlichung des vorliegenden Schreibens und einer aussagekräftigen Zusammenfassung im *Amtsblatt der Europäischen Gemeinschaften* von der Beihilfe in Kenntnis setzen wird. Außerdem wird sie die Beteiligten in den EFTA-Staaten, die das EWR-Abkommen unterzeichnet haben, durch die Veröffentlichung einer Bekanntmachung in der EWR-Beilage zum *Amtsblatt* und die EFTA-Überwachungsbehörde durch Übermittlung einer Kopie dieses Schreibens von dem Vorgang in Kenntnis setzen. Aller vorerwähnten Beteiligten werden aufgefordert, innerhalb eines Monats nach dem Datum dieser Veröffentlichung ihre Stellungnahme abzugeben.
- (16) Falls dieses Schreiben vertrauliche Angaben enthält, die nicht für die Veröffentlichung bestimmt sind, können Sie dies der Kommission innerhalb von 15 Arbeitstagen nach dessen Eingang mitteilen. Erhält die Kommission keinen mit Gründen versehenen Antrag auf Nichtveröffentlichung dieser Angaben innerhalb der vorerwähnten Frist, so geht sie davon aus, dass Sie mit der Veröffentlichung des gesamten Wortlauts des Schreibens im Internet:
http://europa.eu.int/comm/secretariat_general/sgb/state_aids/ einverstanden sind. Ihr Antrag ist per Einschreiben oder Fax an folgende Anschrift zu schicken:

Europäische Kommission
Generaldirektion Wettbewerb
Registratur Staatliche Beihilfen
Rue Joseph II 70
B-1000 Brüssel
Fax (32-2) 296 12 42.»

Avviso di apertura di un procedimento antidumping relativo alle importazioni di polimeri di polisolfuro originari degli Stati Uniti d'America

(2001/C 280/03)

Il 20 luglio 2001, la società tedesca Akcros Chemicals GmbH & Co KG («richiedente»), l'unico produttore comunitario di polimeri di polisolfuro e l'unico denunziante nel procedimento da cui sono scaturite le misure in vigore, ha ritirato ufficialmente la denuncia chiedendo l'abrogazione di dette misure.

1. Prodotto e misure in vigore

Si tratta dei polimeri di polisolfuro originari degli Stati Uniti d'America, attualmente classificabili al codice NC ex 4002 99 90. Il codice NC viene indicato a titolo puramente informativo.

La misura attualmente in vigore è un dazio antidumping definitivo istituito con il regolamento (CE) n. 1965/98 del Consiglio ⁽¹⁾.

2. Recenti sviluppi

Secondo il richiedente, i dazi in vigore non sono più necessari, e dovrebbero essere abrogati, in quanto l'unico produttore esportatore degli Stati Uniti d'America intende chiudere il suo stabilimento di produzione dei polimeri di polisolfuro.

3. Procedura

In conformità dell'articolo 21 e dell'articolo 9, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 384/96 del Consiglio ⁽²⁾ («regolamento di base»), si accerterà che l'abrogazione del dazio antidumping non sia contraria all'interesse della Comunità. A tal fine, le parti interessate possono manifestarsi e fornire informazioni alla Commissione, allegando prove a sostegno, entro 40 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta ufficiale delle Comunità europee*.

La Commissione può inoltre procedere all'audizione delle parti interessate che ne facciano richiesta e che dimostrino di avere particolari motivi per essere sentite. La richiesta deve essere presentata entro il termine suddetto.

Tutte le comunicazioni e le richieste delle parti interessate devono essere presentate per iscritto (non in formato elettronico, salvo altrimenti disposto) indicando il nome, l'indirizzo, l'indirizzo e-mail e i numeri di telefono, di fax e/o di telex della parte interessata.

Indirizzo della Commissione per tutti i contatti e le informazioni:

Commissione europea
Direzione generale Commercio
Direzioni B e C
TERV — 0/13
Rue de la Loi/Wetstraat 200
B-1049 Bruxelles
Fax (32-2) 295 65 05
Telex COMEU B 21877.

4. Mancata collaborazione

Qualora una parte interessata rifiuti l'accesso alle informazioni necessarie, non le comunichi entro i termini fissati oppure ostacoli gravemente lo svolgimento dell'inchiesta, possono essere elaborate conclusioni, affermative o negative, in base ai dati disponibili, a norma dell'articolo 18 del regolamento di base.

Se si accerta che una parte interessata ha fornito informazioni false o fuorvianti, non si tiene conto di tali informazioni e possono essere utilizzati i dati disponibili.

⁽¹⁾ GU L 255 del 17.9.1998, pag. 1.

⁽²⁾ GU L 56 del 6.3.1996, pag. 1, modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 2238/2000 (GU L 257 dell'11.10.2000, pag. 2).

Notifica preventiva di una concentrazione**(Caso COMP/M.2601 — WPP/Tempus)**

(2001/C 280/04)

(Testo rilevante ai fini del SEE)

1. In data 25 settembre 2001 è pervenuta alla Commissione la notifica di un progetto di concentrazione in conformità all'articolo 4 del regolamento (CEE) n. 4064/89 del Consiglio ⁽¹⁾, modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 1310/97 ⁽²⁾. Con tale operazione l'impresa WPP Group plc («WPP» — Regno Unito) acquisisce, ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 1, lettera b), del suddetto regolamento, il controllo dell'insieme di Tempus Group plc («Tempus» — Regno Unito) mediante offerta pubblica annunciata il 20 agosto 2001.

2. Le attività svolte dalle imprese interessate sono le seguenti:

— WPP: servizi di comunicazione commerciale e marketing e acquisto di spazi sui media,

— Tempus: servizi di comunicazione commerciale e marketing e acquisto di spazi sui media.

3. A seguito di un esame preliminare, la Commissione ritiene che la concentrazione notificata possa rientrare nel campo d'applicazione del regolamento (CEE) n. 4064/89. Tuttavia si riserva la decisione finale al riguardo.

4. La Commissione invita i terzi interessati a presentare le loro eventuali osservazioni sulla concentrazione proposta.

Le osservazioni debbono pervenire alla Commissione non oltre dieci giorni dalla data di pubblicazione della presente comunicazione. Le osservazioni possono essere trasmesse per fax [n. (32-2) 296 43 01 o 296 72 44] o per posta, indicando il caso COMP/M.2601 — WPP/Tempus, al seguente indirizzo:

Commissione europea
Direzione generale della Concorrenza
Direzione B — Task Force Concentrazioni
Rue Joseph II/Jozef II-straat 70
B-1000 Bruxelles

⁽¹⁾ GU L 395 del 30.12.1989, pag. 1; versione rettificata: GU L 257 del 21.9.1990, pag. 13.

⁽²⁾ GU L 180 del 9.7.1997, pag. 1; versione rettificata: GU L 40 del 13.2.1998, pag. 17.

Comunicazione della Commissione ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (CEE) n. 2408/92 del Consiglio

Posticipo della data di entrata in vigore degli oneri di servizio pubblico imposti dalla Grecia su alcuni servizi aerei interni di linea

(2001/C 280/05)

(Testo rilevante ai fini del SEE)

La Grecia ha deciso di posticipare la data di entrata in vigore degli oneri di servizio pubblico, relativi a servizi aerei di linea su alcune rotte interne elleniche, pubblicati nella *Gazzetta ufficiale delle Comunità europee* C 239 del 25 agosto 2001 ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (CEE) n. 2408/92, del Consiglio, del 23 luglio 1992, sull'accesso dei vettori aerei della Comunità alle rotte intracomunitarie ⁽¹⁾.

La data di entrata in vigore di tali oneri, oggetto di un bando pubblicato nella *Gazzetta ufficiale delle Comunità europee* C 258 ed S 178 del 15 settembre 2001, è pertanto fissata al 28 dicembre 2001.

⁽¹⁾ GU L 240 del 24.8.1992, pag. 2.